



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane*

## SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI*

### REGISTRO GENERALE N. 698 del 31/05/2019

**Determina del Responsabile N. 56 del 31/05/2019**

PROPOSTA N. 803 del 31/05/2019

**OGGETTO:** Comune di Castel di Lama - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del "Piano di lottizzazione relativo al Progetto Norma n.22" in località Carrafo.

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

**Atteso** che il Piano di lottizzazione in oggetto proposto dal Comune di Castel di Lama, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 5 della legge n.106/2011 di modifica dell'art. 16 della legge n.1150/1942;

**Vista** la richiesta avanzata dal Comune di Castel di Lama con nota prot. n. 3245 del 11.03.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio il 11.03.2019 protocollo n.6550, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del Piano di lottizzazione relativo al Progetto Norma n.22 in località Carrafo inoltrato dalla Ditta Capponi Paolo;

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 14.05.2019 che viene di seguito riportato integralmente:

\*\*\*\*\*

### PREMESSA

Con nota prot. n. 3245 del 11.03.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio il 11.03.2019 protocollo n.6550, il Comune di Castel di Lama, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto, indicando i soggetti

competenti in materia ambientale da consultare unitamente alla seguente documentazione:

- N. 1 copia del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 1 copia in formato digitale del Rapporto Preliminare e degli allegati;
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con nota prot. n. 7297 del 20.03.2019 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato agli stessi il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art. 2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A..

**Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5** con nota prot.n. 22201 del 22/03/2019 ha espresso il proprio parere favorevole.

**L'AATO n.5** con nota prot.n. 892 del 15.04.2019 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità del Piano in esame:

*“Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la pratica consiste in un piano di lottizzazione conforme al Piano Regolatore Generale vigente attraverso la realizzazione di un edificio residenziale con S.U.L. pari a 337 mq con 8 A.E. insediabili.*

*Rilevato che l'area oggetto della citata Variante è interna all'agglomerato di Ascoli Piceno così come individuato dalla Regione Marche con DAALR 145/2010 che ad oggi risulta essere conforme alle disposizioni della P.T.A. della Regione Marche.*

*Richiamato il seguente parer della CIIP S.p.A acquisito al protocollo dell'Autorità al n. 886 del 15.04.2019 il quale prescrive che:*

- *l'approvvigionamento idrico potrà avvenire a cura e spese dei richiedenti in derivazione dalla condotta di distribuzione esistente in via Della Liberazione, previa valutazione tecnica in base alla richiesta di fabbisogno idrico e con l'ubicazione dell'apparecchio di misura (contatore) a confine della proprietà;*
- *gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilati/industriali), dovranno essere condottati a cure e spese del richiedente presso il collettore fognario posto in via Della Liberazione con l'ubicazione del pozzetto di consegna a confine della proprietà;*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto*

*le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall' ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.*

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa all'Autorità competente, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Piano di Lottizzazione PN 22 conforme al vigente PRG adeguato al PPAR" del Comune di Castel di Lama con le seguenti **PRESCRIZIONI** ad integrazione di quelle del Gestore:

- *rispetto delle succitate prescrizioni indicate dal Gestore CIIP S.p.A. prot. 886 del 15.04.2019;*
- **relativamente alla fornitura idrica**, la zona in argomento è servita da impianti acquedottistici di distribuzione. La ditta dovrà provvedere a chiedere specifica autorizzazione al Gestore per la realizzazione delle opere di allaccio alla rete di distribuzione;
- **relativamente all scarico delle acque reflue domestiche**, la zona è provvista di rete fognaria pubblica. La ditta dovrà comunque acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'allaccio alla rete fognaria pubblica;
- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall' ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..”

Il Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno, il Servizio Genio Civile Regione Marche, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche non hanno espresso alcun parere in merito.

## **CONTENUTI DEL PIANO**

Il Piano Attuativo in oggetto, relativo ad una di zona di espansione C1 (Progetto Norma n.3) prevede, sulla base degli indici e dei parametri urbanistico-edilizi previsti dalla scheda relativa a tale progetto norma di cui alle NTA del vigente PRG, la realizzazione di un edificio unifamiliare con i seguenti parametri urbanistici ed edilizi;

Indice di Utilizzazione Territoriale : 0,231 mq/mq;

Altezza massima: 7,50 m;

Superficie Tot comparto: 3998 mq;

Superficie territoriale fondiaria: 1460 mq.

## **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è l'Amministrazione comunale di Castel di Lama mentre il proponente è il Sig. Capponi Paolo.

Gli interventi previsti vengono dichiarati conformi al PRG, l'area non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, ma comprende zone vincolate dal Decreto legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii..

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO**

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

### **VERIFICA DI COERENZA ESTERNA**

Il Piano attuativo in oggetto viene dichiarato conforme con la legislazione ambientale di settore esistente e con i Piani sovraordinati che fissano le strategie di sviluppo del territorio.

### **AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE**

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano attuativo, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

L'ambito di influenza territoriale non viene definito ma Trattandosi di un piano attuativo posizionato in una zona già servita, non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e pertanto questo ambito non può andare oltre l'area di sedime del Piano stesso.

### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO**

Nella tabella della Sezione 1.g viene individuato un unico obiettivo strategico cioè tutelare le risorse dell'ambiente con tre sub-obiettivi:

- uso razionale del suolo e delle materie prime;

- contenimento dei consumi energetici;
- controllo inquinamento acustico.

## **VERIFICA DI PERTINENZA**

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. A tal fine sono state compilate le apposite tabelle della Sezione 2.

## **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emerga alcuna criticità in merito al Piano attuativo proposto.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano di lottizzazione relativo al Progetto Norma n.22" in località Carrafo proposto dal Comune di Castel di Lama purchè siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 892 del 15.04.2019.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

''''''''''''''''''''

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

## **D E T E R M I N A**

- ❖ l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano di lottizzazione relativo al Progetto Norma n.22" proposto dal Comune di Castel di Lama ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. alle seguenti condizioni:
  - vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 –Marche sud con nota prot. n.892 del 15/04/2019;
- ❖ gli atti deliberativi di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- ❖ di trasmettere la presente determinazione al Comune di Castel di Lama; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- ❖ di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;

- ❖ di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- ❖ di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Luigina Amurri)

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 31/05/2019

IL DIRIGENTE  
Dr.ssa AMURRI LUIGINA